

Camorra: estorsione a lavanderia, 12 arresti

Una grande azienda, titolare di appalti in numerose strutture sanitarie della Campania, da molti anni era costretta a versare tangenti ai clan camorristici di Napoli e di Caserta.

La Squadra mobile della questura di Caserta ha eseguito, questa mattina, 12 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di esponenti del gruppo Bidognetti, del clan camorristico dei casalesi, attivo nel casertano, e dei clan Misso e Lepre, attivi nel centro di Napoli.

L'inchiesta ha riguardato estorsioni ai danni di una grande lavanderia della provincia di Napoli con all'attivo più di 400 dipendenti, che in occasione delle ricorrenze di Natale, Pasqua e Ferragosto, era costretta a versare tangenti quantificate fra gli 8 mila e i 12 mila euro mensili a ciascuna organizzazione camorristica.

L'indagine ha svelato l'esistenza di un "patto criminale" stabilito tra il 2001 e il 2002 con cui i vari clan si spartivano il denaro dell'azienda che a lungo andare è entrata in una grave crisi finanziaria.

15/02/2013